



COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 del Reg. Data 13-12-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno duemilaventidue, il giorno TRENTA del mese NOVEMBRE alle ore 18.01 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla I Convocazione STRADORDINARIA, di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		P.	A.	CONSIGLIERI		P.	A.
1. Festa	Danilo	X		9. Oliveri	Cinzia		X
2. Bellia	Antonio	X		10. Emanuele	Chiara Maria	X	
3. Di Mauro	Maria	X		11. Testa	Mario	X	
4. Vitale	Gaetano		X	12. Frazzetto	Giovanni Carmelo P.	X	
5. Folletto	Antonino	X		13. Gallone	Matteo	X	
6. Tedeschi	Veronica Angela	X		14. Puglisi	Annalisa	X	
7. Cantone	Luca Sebastiano		X	15. Occhipinti	Carmelo		X
8. Pavone	Anastasia	X		16. Pellegrino	Ivan Alfio	X	
TOTALE						12	4

Partecipa il Segretario Comunale DR. SA M. E. DI ENNA. Il Presidente Sig. RA MARIA LIMAURO constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

II CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI NOTA DEGLI INTERVENTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011).

Proponente: Sindaco/ L'Assessore al ramo

Proponente/Redigente: Il Funzionario Responsabile

Il Responsabile
Area Economico Finanziaria
Dott. Giorgio Carini

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Premesso che:

- o con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 21/10/2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2021-2023;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 21/10/2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con la Delibera Reg. n. 13 del 25/07/2022 del Consiglio Comunale, è stato approvato il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- con la Delibera Reg. n. 14 del 25/07/2022 del Consiglio Comunale, è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati;

Premesso, altresì, che l'art. 227, c. 2, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 18, c. 1, lett. b), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, c. 6 e 231, c. 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio sia allegata una relazione sulla gestione da predisporre secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato, altresì, l'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d-bis) (...);*
- d-ter) (...);*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle*

partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Visto il D.M. 7 settembre 2020;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226, D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il conto del tesoriere e degli agenti contabili interni trova corrispondenza nelle riscossioni e nei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021, come dalle risultanze del conto del bilancio dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 83 in data 05/10/2022, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2021, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, reso con Verbale n. 43 del 16/11/2022;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. 12 ottobre 2021;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

PROPONE

1. Approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;

2. Dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un disavanzo di amministrazione di € 3.801.518,01 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				650.901,80
RISCOSSIONI	(+)	3.397.501,81	7.133.616,47	10.531.118,28
PAGAMENTI	(-)	1.856.672,49	8.192.175,81	10.048.848,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.133.171,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.133.171,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.679.568,13	6.028.811,53	26.708.379,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.005.917,72	3.014.669,43	8.020.587,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			19.820.964,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				18.866.820,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.072.860,86
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.505.422,25
Altri accantonamenti				176.857,47
			Totale parte accantonata (B)	21.621.960,64
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				140.245,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				937.264,82
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				102.826,17
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	1.180.336,66
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	820.185,00
			Totale parte disponibile (E)={A)-(B)-(C)-(D)}	-3.801.518,01
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾				

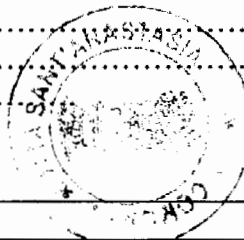
3. Dare atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2021 presenta un disavanzo, come sopra dimostrato, nel prospetto di cui al precedente punto 2), migliorativo di € 885.067,61, per cui resta confermato il piano di recupero in atto vigente;
4. Approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12, della Legge Regionale n. 44/1991 e ss.mm.ii.

Proposta di Deliberazione n. del

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....

Li, 18/11/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio A. A. Garufi

[Signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....

Li, 18/11/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Giorgio A. A. Garufi

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Giorgio Alfio Antonio Garufi)

Li, _____

IL COUNIGLIERE

L'ASSESSORE ANZIANO

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
COM.LE

[Signature]

[Signature]



[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente delibera è stata pubblicata, dal al , per rimanervi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ii., per quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. 18.06.2009 n. 69.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. ...12... comma ...2... della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni

Li, 13-12-2022



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Signature]

VERBALE DEGLI INTERVENTI – DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 29 DEL 13 DICEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231. COMMA 1, D. LGS. N° 267/2000 E ART. 11, COMMA 6, D. LGS. N° 118/2011).

PRESENTI N° 12 CONSIGLIERI COMUNALI – ASSENTI N° 4 CONSIGLIERI COMUNALI (Vitale, Cantone, Oliveri e Occhipinti).

Per l'Amministrazione sono presenti gli **Assessori comunali sigg. Bellia e Pappalardo.**

E' presente il Responsabile dell'Area II^, Bilancio e Finanze, Dr. Garufi.

Sono presenti n° 2 Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Cavallaro ed il Dr. Impastato).

Scrutatori i Consiglieri Comunali (**Gallone, Tedeschi e Pavone**).

Il Presidente illustra il presente argomento posto all'o.d.g. ed invita il Responsabile dell'Area II^, **Dr. Garufi**, a relazionare in merito alla presente proposta deliberativa.

Il Responsabile dell'Area II^ - Bilancio e Finanze – Dr. Garufi riferisce quanto segue:

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Si tratta di un documento previsto dalla legge, come prescrivono gli articoli 151 e 231 del D. Lgs. n. 267 del 2000. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio, sono rispettate per i residui passivi 2021 le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. A seguito della ricognizione effettuata da ogni singolo settore, sono state mantenute a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute nel successivo esercizio. Per i residui attivi sono state lasciate a residuo le somme accertate in base ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione mediante l'iscrizione di un fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità calcolato sulla base delle riscossioni medie.

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio

e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo. Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Dall'anno 2015, Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il D. Lgs. n. 126/2014. I principi contabili applicati sono: della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo. Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei.

La legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità". Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione. Basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione. Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. Sono da considerarsi non ricorrenti le entrate

riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le fasi di gestione delle entrate sono l'accertamento, la riscossione ed il versamento.

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate. La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare. L'accertamento è l'atto mediante il quale l'ufficio notifica formalmente la pretesa tributaria al contribuente a seguito di un'attività di controllo sostanziale. L'avviso di accertamento deve essere sempre motivato, a pena di nullità, e deve indicare: gli imponibili accertati e le aliquote applicate.

L'ente locale è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, in relazione alle quali quantificare il fondo, distinguendole da quelle certe, motivando la relativa scelta. Il calcolo del FCDE deve essere effettuato considerando la media delle riscossioni con riferimento al quinquennio precedente, tenendo in considerazione gli esercizi chiusi al momento della predisposizione del bilancio di previsione.

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune **entrate accertate** possono non essere state ancora **riscosse** ed alcune **spese impegnate** non ancora **pagate**.

Nell'ambito del bilancio di cassa, che invece si riferisce a previsioni concernenti effettive entrate ed effettive uscite finanziarie, appare più appropriato parlare di minori entrate e di minori spese piuttosto che di residui attivi e passivi.

I residui attivi sono l'espressione di entrate accertate ma **non** ancora **riscosse** nonché di **entrate riscosse** ma non ancora versate; rappresentano crediti dell'azienda comunale nei confronti di terzi.

In particolare, con riferimento al loro grado di esigibilità, i residui attivi si distinguono in:

residui la cui riscossione può considerarsi **certa**;

residui connessi a **dilazioni di pagamento** concesse ai debitori (residui dilazionati);

residui incerti perché giudizialmente controversi;

residui riconosciuti di **dubbia e difficile esazione**;

residui riconosciuti assolutamente **inesigibili**.

Per quanto concerne i residui attivi, essi vengono mantenuti in bilancio fino a quando non vengono riconosciuti di **dubbia** o **difficile esazione** ovvero **assolutamente inesigibili**. Bisogna distinguere:

nel primo caso passano al patrimonio dell'Ente e vengono iscritti nei relativi registri contabili dell'ufficio competente;

nel secondo caso vengono eliminati dalle scritture contabili con provvedimento, al termine di apposito procedimento amministrativo.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa.

Anche per le spese sono previste delle fasi o stadi. In particolare, i quattro stadi della spesa sono: - impegno; - liquidazione; - ordinazione; - pagamento.

Analisi della spesa. I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate* e, pertanto, rappresentano debiti dell'azienda comunale nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui di stanziamento*. Il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della *natura* degli stessi.

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica. Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

I residui attivi sono stati mantenuti a rendiconto sulla base delle ricognizioni effettuate dai singoli responsabili. I residui stralciati dal conto di bilancio, riferiti ad entrate tributarie o patrimoniali per i quali sussistono i presupposti giuridici per l'esigibilità del credito, sono stati mantenuti nello stato patrimoniale.

Il mantenimento dei residui passivi è conseguente alle determine di ricognizione adottate da ciascun settore, che ne attesta l'esigibilità sulla base delle obbligazioni giuridiche sottostanti.

Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate - Con note trasmesse a mezzo pec del 11/10/2022 sono state richieste alle società partecipate le dichiarazioni di verifica dei crediti e debiti reciproci ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. J. del D. Lgs. 118/2011. Hanno dato riscontro entro la data di redazione della presente relazione la S.R.R. Area Metropolitana di Catania S.c.p.a., la SIE Servizi Idrici Etnei s.p.a. Dalle scritture contabili dell'Ente si rilevano le presenti posizioni creditorie/debitorie verso società partecipate: Crediti Debiti Servizi Idrici Etnei 0 – 0; S.R.R. Catania Area Metropolitana s.p.a. 0 – 0. Le comunicazioni ricevute dalle società partecipate attestano i seguenti valori: Crediti-Debiti S.R.R. Catania Area Metropolitana s.p.a. €10.715,47 - € 10.998,07; Servizi Idrici Etnei 0. Gli importi comunicati dalle società partecipate saranno oggetto di verifica e nel corso dell'esercizio 2022 saranno oggetto di riconciliazione mediante rilevazione delle poste a credito e a debito. La posizione netta contabile nei confronti delle partecipate è in ogni caso a credito.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste. L'ente non è incorso in deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ed ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs. n. 126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs. n. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

Gestione di cassa. Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Ente.

Verifica obiettivi di finanza pubblica. L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2021, stabiliti dall'art. 1, comma 820 e seguenti, della Legge 145/2018, avendo registrato un risultato finanziario di competenza non negativo.

Il legislatore prevede che il sistema di contabilità finanziaria adottato dalle Regioni, dagli enti locali, e da alcuni enti strumentali, sia affiancato da un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Conto Economico. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del

T.U.E.L. La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali: • gestione operativa "interna"; • gestione derivante da aziende e società partecipate; • gestione finanziaria; • gestione straordinaria. Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi. Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente. Il risultato economico dell'Ente locale (che è un'azienda di erogazione), non dev'essere positivo, in quanto i servizi resi non sono remunerati per avere un utile (come invece è per le aziende con scopo di lucro). Tra l'altro, a differenza della contabilità finanziaria (da cui il rendiconto finanziario), la contabilità economico - patrimoniale ha fini meramente conoscitivi.

Stato Patrimoniale. Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Nello specifico, indica l'incremento o decremento subito dal patrimonio dell'Ente per effetto della gestione.

Lo Stato Patrimoniale ha, come il c/economico e l'intera contabilità economico - patrimoniale, funzioni meramente conoscitive, in chiave aziendalistica, della gestione e non la cambia assolutamente.

Conclusioni. I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, la composizione del fondo garanzia per i debiti commerciali, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi e quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato il risultato di amministrazione. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza sulla forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'Ente locale.

Il Cons. Puglisi dice: Buonasera colleghi, anche al pubblico, ringrazio il dottore per la premessa che ha fatto è stata abbastanza lunga, anche perché non c'eravamo incontrati neanche in commissione per poter fare una prima analisi del punto come abbiamo già fatto altre volte quando il gruppo abbiamo analizzato gli atti che sono stati trasmessi e abbiamo fatto anche un'analisi scritta di tutto quello che

abbiamo potuto rilevare e vedere. Non solo domande faremo in consiglio comunale ma, stiamo presentando per iscritto un documento che presenteremo alla fine della seduta.

Alla fine della seduta consegneremo l'atto direttamente, non staremo qui a leggerlo, anche se è abbastanza corposo, ma sicuramente avrà modo di leggerlo anche qualcuno con più competenze. Sicuramente il dottore Garufi lo potrà leggere, lo vedranno i Revisori dei Conti perché abbiamo il piacere anche di consegnare una copia ai Revisori.

Abbiamo fatto un elenco di quali sono i punti che abbiamo focalizzato ed è risultato di amministrazione, la cassa, i residui attivi in fondo i crediti di dubbia esigibilità. La parte vincolata, il fondo rischi passività e le partecipate che adesso parla il dottore Garufi erano, mi sembra, stato patrimoniale e del conto economico con le nostre conclusioni, ripeto, non voglio stare, non staremo qui a leggere tutta l'analisi che abbiamo fatto, però ci sono dei punti che desideriamo esaminare.

E' necessario capire come si muovono i numeri perché l'atto che andiamo a votare è vero che un atto corposo pieno di allegati, ma sostanzialmente ci sono dei numeri dentro e questi numeri spesso non li vediamo muovere in modo veramente armonico una premessa l'ha fatta già lei, ma la voglio ripetere, la capacità dell'ente di spendere è strettamente legata alla capacità di incassare perché se l'Ente non incassa non può progettare, perché non potrà andare a spendere in quei programmi che ha finanziato sulla carta. Una cosa è la carta, una cosa è la realizzazione dell'Ente che deve accertare il più possibile il modo per avere la possibilità di finanziare i progetti, quindi più accerta più riesce a programmare, altrimenti limita anche la possibilità di scegliere quali sono gli obiettivi da portare avanti.

Poi c'è la riscossione. Penso che in questo Ente è un tasto molto dolente.

Anche se come hanno evidenziato anche i Revisori l'ultimo anno è c'è stato un leggero miglioramento, ovviamente non un grande miglioramento un leggero miglioramento ma anche perché la riscossione è stata affidata ad un servizio esternalizzato e quindi questo ha dato la possibilità di ottenere maggiori risultati, ci sono stati quindi degli incassi su quello che potevano essere riscossioni pregresse che ha dato dei buoni risultati. Non ottimi, ma buoni per quello che vediamo.

Però ancora oggi, e per quanto riguarda i crediti che sono i primi tre titoli abbiamo 22 milioni e 500.000€. di crediti.

Non è una cifretta, è una cifretta che noi abbiamo visualizzato con un grafico che è stato sempre un crescendo abbastanza importante, siamo partiti dal 2013 con 10 milioni di Euro. Nell'anno 2014, 11 milioni di Euro è stato sempre un crescendo fino ad arrivare all'anno 2020 per 24 milioni di Euro. Cosa anche importante è che 18 quasi sono nel fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi questo non dà una grande forza all'Ente. abbiamo dei crediti e il fatto che siano dubbi, non ci mette in un buono stato. Abbiamo visto che a partire dal 2017 le somme da recuperare hanno avuto tempi lunghissimi.

Ripeto l'esternalizzazione ci avrà sicuramente aiutato, però il pregresso continua a essere piuttosto alto. Nell'anno 2021 a fronte di accertamenti per 5 milioni di Euro ne sono stati incassati 3.800.000,00. Quindi il recupero c'è ma la passività è tanta. Abbiamo visto che dai dati che ci sono stati forniti per quanto riguarda il servizio RSU un servizio che costa €1.800.000 gli incassi non superano € 960.000. Questo era uno dei dati più alti, e noi lo sottolineiamo da diverso tempo, da diversi anni.

Ci auguriamo che il fatto che si è esternalizzato, non so se il servizio ancora continuerà perché era solo inizialmente dato per un anno, non so se adesso in fase di scadenza, se è stato rinnovato, se si intende rinnovare per altre finalità, perché diciamo c'è un pregresso da recuperare se verrà continuato, anche perché è chiaro che l'Ente con le proprie forze evidentemente non c'è l'ha fatta e forse non ce la fanno anche altri Enti.

Che insomma è stata esponenziale sia dovuta esclusivamente alla incapacità di riscuotere o anche dovuta alla fase di accertamento.

Consideriamo che questi dati quelli dell'accertamento sono dei dati che sono reali, non possono avere delle modifiche da un anno all'altro, quindi da un consuntivo all'altro e ci chiediamo se le schede che ci sono arrivate sono state sovrastimate.

Se si dovesse andare a rideterminare le entrate considerando tutte queste riscossioni come andrebbero le casse dell'Ente, la stabilità economica finanziaria sarebbe garantita e infine per quanto riguarda la determinazione delle Entrate come sarebbe garantita sempre senza riscossioni. Questo è uno dei capitoli che abbiamo potuto attenzionare di più, e che soprattutto abbiamo voluto esplicitare.

Stasera abbiamo fatto una nostra analisi, per quello che riguarda la parte vincolata.

Come abbiamo visto per la parte vincolata, ad esempio il mutuo sportivo non è più vincolato all'interno del bilancio. Siamo a conoscenza di una norma che prevede l'utilizzo delle somme vincolate che poi devono essere rimpinguate. Volevamo sapere innanzitutto se esiste una normativa per lo svincolo prima di continuare su questo intervento.

Il Dr. Garufi dice: Allora per quanto riguarda il punto precedente, ha messo in evidenza due situazioni che riguardano appunto il rendiconto ed una relativa agli accantonamenti è un'area di quella parte vincolata.

Per quanto riguarda la parte relativa agli accantonamenti, lei stessa Consigliere ha messo in evidenza rispetto al 2020 il fondo di dubbia esigibilità si è abbassato, è stato abbassato.

L'ho detto Poco fa.

Premetto che ho preso servizio alla fine del 2021 in questo Ente, quindi mi sono occupato di un lavoro a fine gestione.

La parte accantonata e relativa al fondo crediti prevalentemente di dubbia esigibilità che si agira intorno ai 18 milioni di Euro.

E tortuoso e non è semplice, diciamo eliminare i vari residui passivi, però devo dirle che Sono moderatamente soddisfatto perché rispetto ai residui attivi che abbiamo trovato.

Ho anche l'analitica che riguarda questi accertamenti che sono sia tributari che relativi all'ufficio idrico, che relativi ai proventi contravvenzionali. Abbiamo avuto diciamo così la fortuna e se mi permette di eliminare quasi 4 milioni di questi residui attivi.

Non c'è dubbio che gravano sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché rappresentano un ingessatura che l'Ente subisce in quanto si tratta di crediti, come dice la legge di dubbia o difficile esazione.

Ma sa contro l'evasione considerati i tempi e le crisi economico sociale in atto, non è che ci sia molto da fare se non Servirsi degli strumenti che la legge diciamo così ci dà.

Quindi diciamo abbiamo cercato di fare di tutto per migliorare l'economia del nostro Ente.

Anzi adempiere alle prescrizioni che ci hanno dato i revisori che non c'è dubbio che hanno rilevato un 2021 rispetto al 2020 diciamo così migliorativo un 2021 ancora diciamo così leggermente precario però sanno benissimo perché fanno continue verifiche, ci vediamo molto spesso di questo ne siamo felici e l'ufficio finanziario, davvero, ci sentiamo confortati dalla loro presenza a tutela del nostro lavoro.

Tutto ciò che riguarda l'ufficio tributi il contenzioso tributario, come va? Tutto una serie di situazioni delle quali la ragioneria non può fare a meno perché oggi senza ufficio tributi la ragioneria è al tappeto c'è poco da fare e Lei me ne dà conto di questo sicuramente nel senso che non intendo soltanto le tre entrate fondamentali per l'Ente entrate tributarie, entrate patrimoniali e ovviamente sempre proventi contravvenzionali su questo non c'è alcun dubbio. Questo per quanto riguarda la parte accantonata. Per quanto riguarda la parte, invece vincolata stavo cercando un prospetto se mi consentite il prospetto dell'allegato 2 che arriva il risultato amministrazione alle quote vincolate. **Il Dr. Garufi spiega ampiamente i contenuti dell'allegato 2.** Quindi io direi che c'è stato un miglioramento sono il primo a dire che strada da fare ce n'è tanta, e sicuramente l'impegno degli uffici che fanno capo alla finanziaria come ufficio ragioneria, l'ufficio tributi, l'ufficio idrico e anche il comandante col quale praticamente ci sentiamo e collaboriamo giornalmente proprio per aumentare le entrate c'è stato un

grido d'allarme Consigliere senza Entrate non si può andare avanti su questo non c'è dubbio ci sono tanti comuni in gravissima difficoltà, ma noi in questo momento non siamo fra questi perché ci stiamo sforzando e speriamo di migliorare il nostro Trend,

Grazie, dottore.

Il Cons. Puglisi dice: però per la prima parte sicuramente mi sono spiegata. Forse per l'altra domanda sulla parte vincolata, forse non sono stata chiara io cosa le volevo dire.

Io le volevo dire la parte vincolata se guardiamo i grafici del 2020 un cospicuo del 2021 è notevolmente abbassata e quindi vuol dire che i vincoli la parte non è più una parte realmente vincolata, ripeto quello che avevo fatto con me come esempio prima il fondo per il credito sportivo di €478000, non sono vincolati.

Eppure hanno una destinazione vincolata i fondi royalty che abbiamo incassato in questi anni sono dei fondi vincolati alla mitigazione ambientale, ma non sono vincolati, quindi Anzi è proprio il contrario questa abbassamento della parte vincolata a garantire un miglior risultato e io volevo sapere la parte vincolata esistono.

Perché esistono dei vincoli dettati anche dalle normative.

Come può essere nominato royalty e il finanziamento del credito sportivo per il per il campo l'assistenza del campo sportivo, non sono delle somme che possono essere utilizzate per altro, sono delle somme che devono essere utilizzate per la sistemazione del campo comunale per la mitigazione ambientale esiste una normativa che ha previsto per quanto riguarda questi fondi l'utilizzo.

Ma che devono essere impinguati e quindi è una cosa diversa da dire che sono svincolati.

Quindi la domanda o non mi sarò espressa bene, ma io la volevo intendere in un altro modo, se invece faccio un passo indietro quello che ha detto lei io sono d'accordissimo su quello che ha detto lei che c'è stato un miglioramento che siamo in un periodo di crisi e quindi la maggiore passione.

Anzi può essere anche giustificata al momento di crisi economica che si è creata a partire dalla pandemia, però quando noi mettiamo nella nostra analisi uno schema che analizza i residui attivi e loro crescita partiamo dal 2013 non partiamo dal 2020 anno di crisi 2020 avrebbe mille giustificazioni e non vogliamo nemmeno dire che dobbiamo andare in urto con anche il benessere di ogni il benessere se c'è o non c'è di ogni nucleo familiare del nostro territorio.

No, sappiamo che sono state fatte diverse concessioni per quanto riguarda riuscire a garantire le Entrate.

Quindi non sto analizzando gli ultimi due anni il periodo è molto più lungo.

Non è una colpa di persona a me sei anni fa non sapeva nemmeno forse dove era Motta S.A.

Ora invece magari la vive quotidianamente.

Non sto dicendo a lei in qualità di tecnico che oggi qui è che comunque se a fine del 2021 ha iniziato a lavorare per questo Ente è come dicevo prima c'è stato un miglioramento sicuramente anche il supporto suo dal punto di vista tecnico potuto dare all'ente per poter arrivare a fare qualcosa di meglio.

Si sono applicate delle procedure che hanno garantito un piccolo miglioramento, ma la situazione generale non è una situazione che possiamo dire che è una bella situazione, cioè sempre 22 milioni di crediti, abbiamo è una cifra non sa.

Forse qualcuno non sa neanche come si scrive lo sappiamo leggere ma non siamo che cosa sono i € 20.000.000 questo ritornando sulla battuta dei residui attivi per la parte vincolata le chiedevo prima ancora di dire quelle sono le nostre considerazioni e di parlare di questo punto ormai lo sto facendo ma parte vincolata una parte dove i fondi sono destinati è vero, ripeto che è stato garantire ai comuni di poterli utilizzare utilizzare di cassa per sopperire a delle spese che deve comunque fare che comunque il periodo di crisi non si è visto soltanto nelle nostre famiglie singole, ma si è visto anche negli enti vuoi anche per una minore capacità di riscossione.

Quindi se è vero che io posso utilizzare i €400.000 del credito sportivo per poter fare X spesa, io devo garantire che questo avvenga rimpinguando, perché quei soldi hanno un vincolo e quindi quello che lei mi ha detto l'esatto contrario l'avanzo di amministrazione e positivo perché avete tolto i vincoli. Se ci

sono. E' positivo rispetto all'anno scorso è migliorato, altrimenti avremmo una situazione qui forse di 10 milioni di euro con un segno meno davanti.

Cioè non stiamo parlando che abbiamo migliorato, abbiamo tolto dei numeri per far pagare meglio delle del bilancio. Io non ho detto che i numeri non sembrano migliorati.

Bisogna vedere come si fanno migliorare e chiedevo.

Qual è la normativa con la quale avete tolto i vincoli perché non ci sono, non c'è più il vincolo sul mutuo è stato contratto per il campo sportivo. Io penso che se il Coni viene a sapere che non c'è più il vincolo richiederebbe le somme indietro. Qual è la normativa che ha permesso lo svincolo dei fondi?

Il Presidente chiede se ci sono altre domande per poi dare modo al Dott. Garufi di rispondere.

Volevo intervenire per la parte vincolata.

Ma questa mia premessa serviva all'analisi di questo punto volevo capire la parte vincolata nel nostro bilancio.

È stata svincolata, secondo quale normativa ma dopodiché già ripeto fatto in parte l'intervento l'ho fatto perché se l'avanzo di amministrazione del risultato di amministrazione nel 2021 è col segno meno.

Abbiamo cambiato i numeri capire questi numeri, secondo quale normativa sono stati cambiati.

Il Cons. Gallone dice: Allora saluto tutti gli intervenuti i revisori qui presenti l'amministrazione. Nel redigere questo documento (**All. 1**) abbiamo evidenziato dei punti e volevo aggiungere a quello che aveva detto il consigliere Puglisi,

Se ha messo su gli stessi che ci sono i vincoli stabiliti per poter diciamo utilizzare questi fondi, cioè c'è anche una procedura nell'utilizzo questi fondi, quindi nella contabilità e qua anche l'organo dei revisori delle revisioni trimestrali deve riscontrare punto l'esatta è puntuale gestione delle risorse vincolate e come vengono diciamo analizzata la contabilità di tesoreria.

Diciamo che molto importante secondo me che è il discorso della mancata esposizione dei contenziosi e del fondo rischi passività in questi anni nostro gruppo consiliare ha più volte lamentato, basta accantonamento per i rischi.

Diciamo che il comune può correre nei contenziosi debiti fuori bilancio quest'anno abbiamo visto che l'amministrazione ha notevolmente aumentato rispetto all'anno passato questa.

Sto portando la 1505 un milione 505 422,25 quello che lamentiamo noi è sempre la mancanza di uno schema, praticamente è elenchi tutte quelle che sono le controversie e contenziosi che il comune ha cioè noi non siamo a conoscenza, onestamente di quali sono i contenziosi.

Siamo ancora Fermi e l'abbiamo allegata a una tabella.

Il Dr. Cavallaro, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti relaziona sull'argomento.

Il Presidente non essendoci nessun intervento, propone di votare la presente proposta deliberativa, la quale ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli n° 8 Consiglieri Comunali;

Contrari n° 4 Consiglieri Comunali (Gallone, Puglisi, Festa e Pellegrino);

Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Cantone, Oliveri, Occhipinti).

La proposta è approvata.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività del presente atto, il cui esito è il seguente:

Voti favorevoli n° 8 Consiglieri Comunali;

Contrari n° 4 Consiglieri Comunali (Gallone, Puglisi, Festa e Pellegrino);

Assenti n° 4 Consiglieri Comunali (Vitale, Cantone, Oliveri, Occhipinti).



L'Esecutore Amministrativo
(Franco Condorelli)

Egregio Responsabile dell'Area II Dott. Garufi

Oggetto: richiesta chiarimenti.

Lo scrivente Consigliere Comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, con la presente, per meglio comprendere alcune voci del bilancio 2021, chiede di conoscere i seguenti dati:

- 1) Incasso delle Royals per gli anni 2019/2020/2021
- 2) Utilizzo delle risorse vincolate fondi Royals (per cosa sono state utilizzate?)
- 3) Cancellazione dei crediti divenuti inesigibili o insussistenti, di quali anni?
- 4) la Voce di costo Altri oneri straordinari del conto economico, cosa comprende di quali oneri si tratta?

Grazie della sua attenzione e la prego di rispondere alla presente in brevissimo tempo.

Consigliere Matteo Gallone

--



COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA
PROVINCIA DI CATANIA

AREA II Economico/Finanziaria

Al Consigliere Comunale Gallone Matteo
matteo.gallone@legalmail.it

Oggetto: Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla Sua nota di prot. N. 19880 del 05-12-2022 di pari oggetto, si evidenzia quanto segue:

- 1) L'incasso delle Royalties è stato il seguente: Anno 2019, € 2.145.999,52; Anno 2020, € 1.947.331,48; Anno 2021, € 2.323.270,01.
- 2) I fondi Royalties sono stati utilizzati nei modi e per le finalità per le quali la G.M. ne ha proposto la destinazione in sede di schema di bilancio ed il Consiglio ne ha confermato tale utilizzo con l'approvazione dei documenti di programmazione.
- 3) La cancellazione riguarda accertamenti relativi ad entrate tributarie e patrimoniali, che vanno dall'anno d'imposta 2009 all'anno d'imposta 2015.
- 4) La voce del conto economico "Altri oneri straordinari", riguarda situazioni che generano un movimento nel conto economico in maniera straordinaria e, soprattutto, non hanno a che fare con il ciclo produttivo. Si tratta di oneri derivanti da fatti di gestione straordinaria, ossia estranei a quella che è la gestione tipica o caratteristica dell'impresa.
Altri oneri straordinari, in definitiva, sono quelli nella cui voce sono riepilogate le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

Il Responsabile della II Area Economico - Finanziaria

Dott. Giorgio Alfio Antonio Garufi

Nota prot. n. 19880 del 05.12.2022. Richiesta chiarimenti.

Da Comune Motta S.A. (CT) - Ragioneria

<ragioneria@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it>

A matteo.gallone@legalmail.it <matteo.gallone@legalmail.it>

Data lunedì 12 dicembre 2022 - 15:10

Buongiorno Consigliere Gallone,
in merito a quanto in oggetto specificato, si invia la nota in allegato.

Distinti saluti.

Il Responsabile della II Area Economico - Finanziaria

Dott. Giorgio Alfio Antonio Garufi

doc10123620221212144251.pdf

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO SINTETICO DELL'ANNO 2021
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV	Duplicazione	Rateizzazio
1007 / 0 1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) ANNI PREGRESSI	2021	0,00	0,00	-1.043.314,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1032 / 0 1.01.01.99.001	TASSA RIFIUTI E SERVIZI GENERALI - TARES - C.U.1735/1	2021	0,00	0,00	-2.642.449,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3008 / 0 3.02.01.01.002	PROVENTI DERIVANTI DA VIOLAZIONE ALLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - RISORSA FINALIZZATA	2021	0,00	0,00	-18.039,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3035 / 0 3.01.02.01.999	RIMB.SPESE RISCOSSIONE CANONI ED ECCEDENZA ACQUE REFLUE/DEPU	2021	0,00	0,00	-42.962,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE		2021	0,00	0,00	-3.746.766,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
-3.746.766,01

Fondi vincolati
0,00

Fondi investimenti
0,00

Fondi accantonati
0,00

Acc. 1 H



GRUPPO CONSILIARE IMMAGINA

ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2021

1. Prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione Anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021 ...	2
2. L'andamento delle risorse finanziarie dell'ente (Cassa)	9
3. L'incredibile ascesa dei Residui attivi	10
4. Analisi del fondo crediti di dubbia esazione	13
5. L'evoluzione della "Parte vincolata"	14
6. La mancata esposizione dei contenziosi e la composizione del Fondo Rischi Passività Potenziali.....	17
7. Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	18
8. Analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2021	19
9. Conclusioni	25

1. Prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione Anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021

Il risultato di amministrazione è il saldo differenziale tra debiti e crediti che finanziano il ciclo della spesa di un ente. In questo contesto hanno un ruolo importante:

- 1 Andamento del saldo di cassa
- 2 La gestione dei residui attivi e passivi
- 3 I fondi pluriennali vincolati
- 4 La composizione del risultato di amministrazione (parte accantonata/vincolata)
- 5 Totale parte disponibile

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA Prov CT

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.555.195,72
RISCOSSIONI	(+)	4.984.806,07	3.714.866,14	8.699.672,21
PAGAMENTI	(-)	3.227.657,89	6.751.559,82	9.979.217,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.275.650,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.275.650,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.000.901,53	6.885.798,35	16.886.699,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.486.532,26	2.256.025,43	6.742.557,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			264.726,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			296.529,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			11.886.638,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				6.235.511,34
Fondo crediti dubbia esigibili prev. 2015				748.766,98
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	6.984.278,32
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				7.139.633,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				430.730,30
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				459.790,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				73.019,40
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	8.103.173,11
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.279.700,25
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-4.510.615,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.275.650,23
RISCOSSIONI	(+)	3.746.608,97	4.567.781,06	8.314.390,03
PAGAMENTI	(-)	2.341.375,82	7.302.965,29	9.644.341,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			945.699,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			945.699,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.886.434,50	5.590.609,59	17.477.044,09
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.309.912,48	2.127.585,46	5.437.497,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			12.985.245,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016 (1)				8.605.789,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				322.510,54
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	8.928.299,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondi Royalties)				7.139.633,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (Anticipazione ATO Rifun - Regione)				526.180,78
Vincoli derivanti da contrazione di mutui (Campo sportivo)				478.875,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Spese di personale)				162.626,17
Altri vincoli da specificare (Fondo Prev. Complementare VVUU Proventi C d S)				22.310,64
			Totale parte vincolata (C)	8.329.626,20
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	800.824,67
			(2) Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-5.073.505,47
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

(1) Fondo crediti dubbia esigibilità al 31-12-2015	€ 6.984.278,32
Fondo crediti dubbia esigibilità bilancio 2016	€ 1.621.511,03
Totale fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 8.605.789,35

(2) Disavanzo al 1-1-2015	€ 5.447.150,97
Ripiano disavanzo esercizio 2015	€ 181.571,10
Ripiano disavanzo esercizio 2016	€ 181.571,10
Totale	€ 5.084.007,57

Disavanzo al 31-12-2016	€ 5.073.505,47
Maggiore disavanzo ripianato	€ 10.502,10

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				945.699,14
RISCOSSIONI	(*)	2.502.954,18	6.050.427,14	8.553.381,32
PAGAMENTI	(-)	1.743.857,85	6.640.184,26	8.384.042,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.115.038,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolanzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.115.038,35
RESIDUI ATTIVI	(*)	14.779.316,73	4.957.197,84	19.736.514,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.924.390,89	2.656.124,66	5.580.515,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			15.271.037,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ¹⁾				10.232.680,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				312.881,02
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso e debiti futuri				14.950,54
Altri accantonamenti (Indennità di fine mandato sindaco)				7.000,00
Totale parte accantonata (B)				10.567.512,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondi proventi royalties)				7.488.510,95
Vincoli derivanti da trasferimenti (Anticipazione A. T. O. Rifut - Regione)				460.408,18
Vincoli derivanti da contrazione di mutui (Campo sportivo - Mutuo Credito Sportivo)				478.875,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Spese di personale)				182.626,17
Altri vincoli da specificare (Fondo Prev. Complementare VV. UU. Proventi C. d. S.)				24.584,37
Totale parte vincolata (C)				8.636.005,28
Totale parte destinata agli investimenti (D)				939.125,77
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-4.870.607,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ²⁾				

1) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016
Fondo crediti dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2017

€ 8.605.789,35
€ 1.525.891,50
+ 10.232.680,85

2) Disavanzo al 31/12/2016
Ripiano disavanzo esercizio 2017
Totale

€ 5.073.505,47
€ 181.571,10
€ 4.891.934,37 (a)

Disavanzo al 31/12/2017
Maggiore disavanzo ripianato (a - b)

€ 4.870.607,09 (b)
€ 21.327,28

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE ANNO 2018**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.115.038,35
RISCOSSIONI	(+)	2.273.946,36	6.556.623,44	8.830.569,80
PAGAMENTI	(-)	2.107.924,19	7.056.754,45	9.164.678,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			780.929,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			780.929,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.116.294,01	4.190.996,86	21.307.290,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.878.437,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.142.778,74	2.048.797,47	5.191.576,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			118.028,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C. TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			579.324,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽¹⁾	(=)			16.199.290,94
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				11.905.435,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche				303.493,04
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				29.266,35
Altri accantonamenti				8.817,58
Totale parte accantonata (B)				12.247.012,79
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondi royalties)				6.865.299,49
Vincoli derivanti da trasferimenti (Antic. Liquidità rifiuti)				394.635,58
Vincoli derivanti da contrazione di mutui (Credito sportivo)				478.975,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (spese di personale)				122.826,17
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				7.861.736,85
Totale parte destinata agli investimenti (D)				773.374,59
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-4.682.833,29
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

1) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€ 10.232.680,85
Fondo crediti dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2018	€ 1.672.754,97
	€ 11.905.435,82
2) Disavanzo al 31/12/2017	€ 4.870.687,09
Ripiano disavanzo esercizio 2018	€ 181.571,10
Totale	€ 4.689.035,99 (a)
Disavanzo al 31/12/2018	€ 4.682.833,23 (b)
Maggiore disavanzo ripianato (a - b)	€ 6.202,70

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				780.929,51
RISCOSSIONI	(+)	1.720.123,76	8.234.803,91	9.954.927,67
PAGAMENTI	(-)	2.011.578,83	8.724.278,35	10.735.857,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.406.019,70	5.161.696,91	24.567.716,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.005.796,01	3.467.853,08	6.473.649,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			38.456,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			18.055.811,20
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				14.540.841,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				293.612,50
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				49.947,35
Altri accantonamenti				10.635,16
			Totale parte accantonata (B)	14.895.036,77
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.811.865,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				328.862,98
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				102.826,17
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	7.243.554,43
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	820.185,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-4.903.185,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).

(5) Solo per le regioni. Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

COMUNE DI MOTTA SANTANASTASIA (CT)

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.613.398,39	11.742.305,08	14.355.703,47
PAGAMENTI	(-)	1.906.446,04	11.798.355,63	13.704.801,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.901,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			650.901,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.953.836,78	5.869.999,17	27.823.835,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.488.739,78	2.520.420,34	7.009.160,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.673,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			600,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			21.438.304,31
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				16.520.505,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.082.998,96
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				304.947,35
Altri accantonamenti				12.452,74
Totale parte accantonata (B)				17.920.904,83
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.952.110,95
Vincoli derivanti da trasferimenti				328.862,98
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				102.826,17
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				7.383.800,10
Totale parte destinata agli investimenti (D)				820.185,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-4.686.585,62
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				650.901,80
RISCOSSIONI	(+)	3.397.501,81	7.133.616,47	10.531.118,28
PAGAMENTI	(-)	1.856.672,49	8.192.175,81	10.048.848,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.133.171,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.133.171,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.679.568,13	6.028.811,53	26.708.379,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di imputi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.005.917,72	3.014.669,43	8.020.587,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/O CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA FINANZIARIE ⁽³⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			19.820.964,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ^(1a)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				18.866.820,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				1.072.860,86
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.505.422,25
Altri accantonamenti				176.857,47
Totale parte accantonata (B)				21.621.960,64
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				140.245,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				937.264,82
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				102.826,17
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.180.336,66
Totale parte destinata agli investimenti (D)				820.185,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				-3.801.518,01
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare =				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni scrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

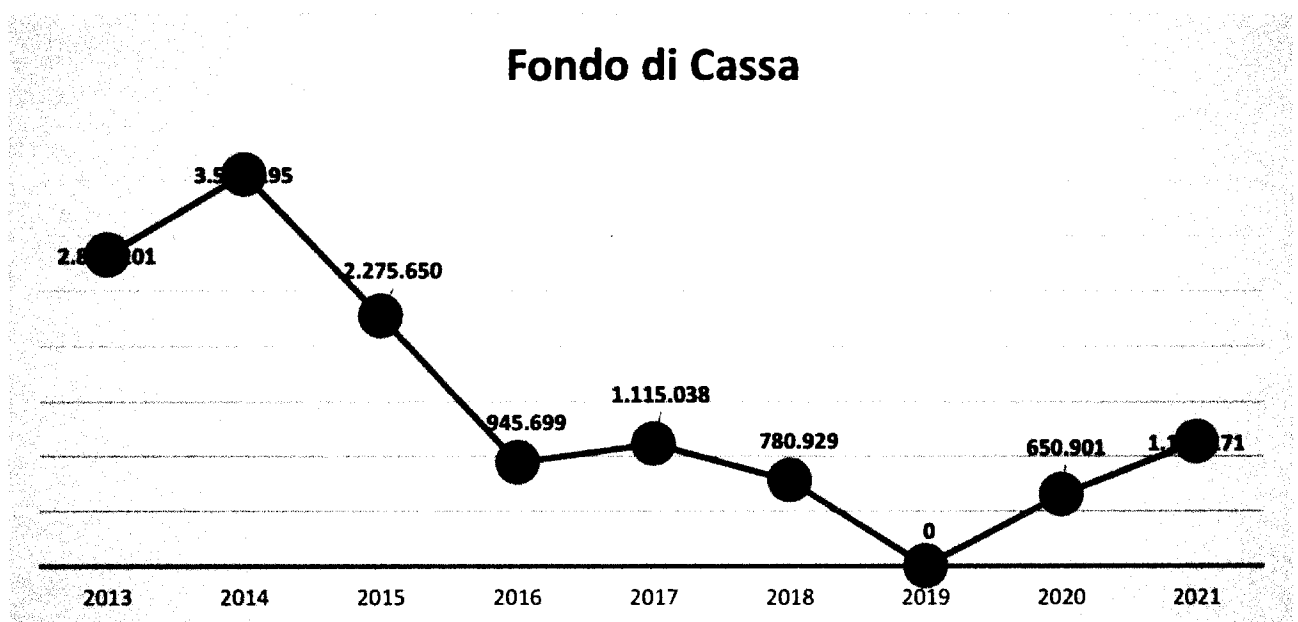
2. L'andamento delle risorse finanziarie dell'ente (Cassa)

Da un'analisi storica dei saldi di cassa dell'ente a partire dal 31/12/2014 osserviamo un costante declino. Evidenziamo, infatti, che gli stessi passano da € 3.555.195 nel 2014 ad € 1.133.171 nel 2021 (dopo aver toccato saldo 0 nel 2019). Dal punto di vista finanziario, quindi, l'ente presenta una costante situazione deficitaria nonostante gli incassi derivanti dalla riscossione di royalties.

L'andamento dei flussi di cassa è interessato da alcuni eventi eccezionali che influiscono sui saldi annuali ed in particolare:

- nel 2014 l'ente incassa royalties arretrate e di competenza per complessivi € 4.516.971;
- tra il 2015 ed il 2019 sono incassate a titolo di Royalties € 6.472.680;
- nel 2019 si tengono le elezioni amministrative che riportano la vittoria della precedente sindacatura. L'anno si chiude con saldo di cassa pari a ZERO;
- nel 2020, anno della pandemia da Covid-19, l'Ente accende fondo di anticipazione di liquidità per euro 799.267. Inoltre, sottoscrive transazione con Oikos, di cui tratteremo più avanti, che ha assicurato al comune ulteriori introiti per complessivi € 675.000 (pari ad € 135.000 mensili per 5 mensilità a partire da agosto). Tali eventi hanno consentito di chiudere l'esercizio finanziario con un saldo cassa positivo per € 650.901;
- nel 2021 si registra un ulteriore incremento del saldo di cassa grazie, principalmente, alla riscossione di € 1.620.000 quali incassi derivanti dalla scelerata transazione sottoscritta ad agosto 2020.

Da quanto sopra esposto appare, dunque, lapalissiano che nel corso degli anni in esame, l'Ente mostra una carenza strutturale di liquidità che è stata affrontata (parzialmente) attraverso l'utilizzo di risorse di natura vincolata. Ci chiediamo, dunque, cosa accadrà quando l'ente non potrà più contare su introiti straordinari da royalties? Come influirà tutto questo nella determinazione dell'indicatore 2.8 - Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente?



3. L'incredibile ascesa dei Residui attivi

PREMESSO

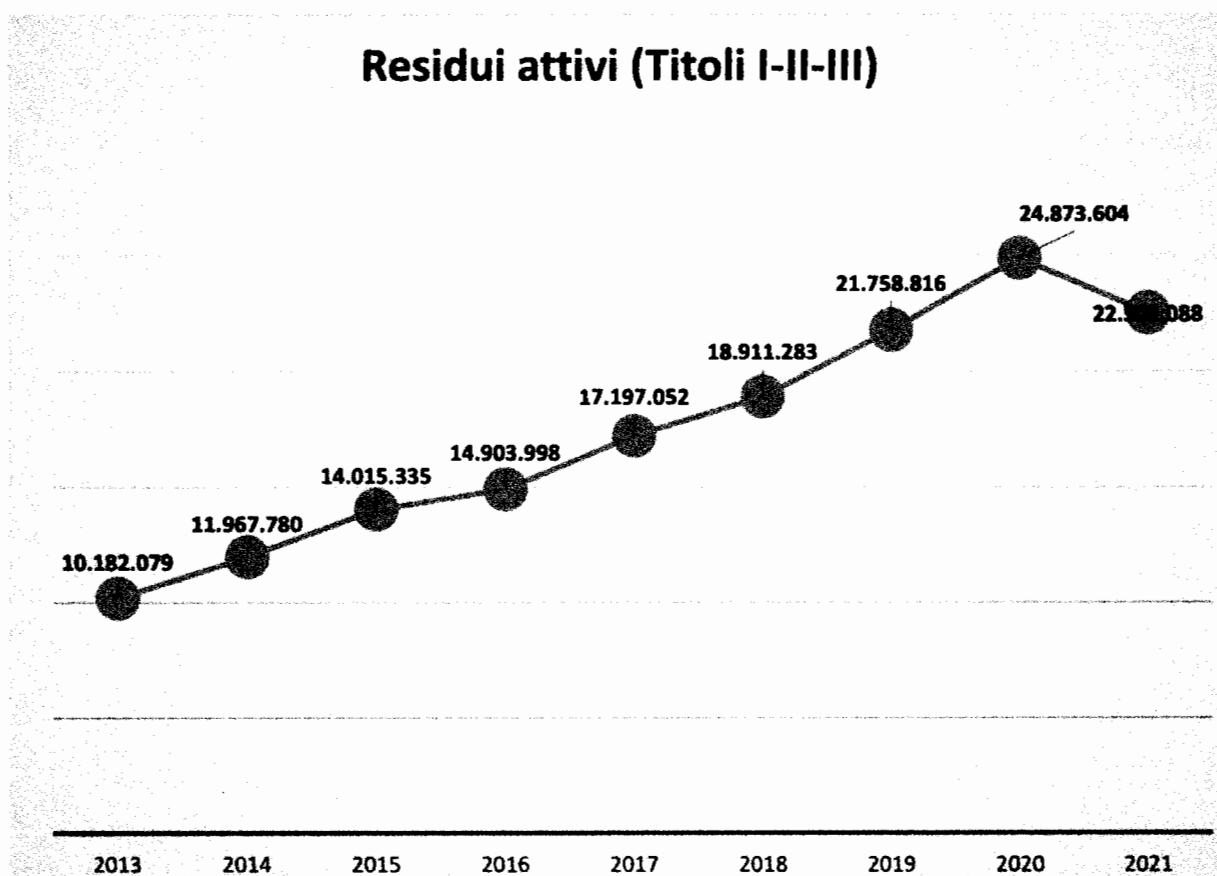
- Che la capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.
- Che, più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.
- Che una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Tutto ciò premesso

SI EVIDENZIA

Che analizzando l'andamento delle entrate tributarie del nostro comune, ci rendiamo conto che l'evasione e l'elusione è arrivata ad un limite insostenibile per le casse comunali.

Il nostro ente vanta crediti di varia natura riconducibili ai primi tre titoli delle entrate per complessivi € 22.502.088 milioni di euro, di cui € 18.866.820 accantonati in Fondo Crediti di dubbia esazione.



Dal grafico si evince un importante incremento dei residui attivi dal 2014 al 2020 con accelerazione della tendenza ascendente a partire dall'anno 2017. Le riscossioni dei residui relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi, sono assolutamente deficitarie per l'esercizio 2021.

I maggiori livelli di evasione si riscontrano tra entrate di natura tributaria contributiva e perequativa in cui nell'esercizio 2021, a fronte di accertamenti per €. 5.781.534,53 registriamo riscossioni in conto competenza ed in conto residui per soli €. 3.809.750,59. In leggero recupero rispetto al passato grazie all'esternalizzazione dei servizi di riscossione ma in ogni caso insufficiente per il buon andamento della gestione.

Le mancate riscossioni riguardano, in particolare, le seguenti tasse e imposte:

- Come evidenziato in sede di relazione dell'organo di revisione, buona parte dei residui attivi sono generati dalla differenza tra le previsioni di incasso per la gestione del servizio R.S.U. (pari ad € 1.829.578) ed il reale incasso (pari ad € 396.265) con un rapporto pari al 21,65%.
- entrate di natura extra tributaria (vendita e dall'erogazione di servizi): accertato € 894.508,91 riscosso 253.227,26.

Nel prospetto delle entrate di bilancio allegato d) al rendiconto si riscontrano, altresì, accertamenti per imposta comunale sugli immobili (ICI), il cui valore negli anni mostra un andamento inspiegabile, altalenante e assolutamente anomalo, come dimostrato dalla seguente tabella

ANNO	ACCERTAMENTI	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
2016	1.319.789,92	751.110,54	9.370,00	46.481,21
2017	991.797,13	902.485,00	0,00	100.877,82
2018	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	20.665,88
2019	1.992.771,23	1.992.771,23	0,00	38.506,05
2020	1.405.313,00	0,00	0,00	360.295,40
2021	1.367.605,00	0,00	0,00	276.687,05

Analogha analisi è stata svolta sugli accertamenti relativi alla TASI

ANNO	ACCERTAMENTI	DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
2019	262.835,79	0,00	243.958,34	27.399,26
2020	235.561,06	0,00	0,00	41.886,91
2021	201.475,00	0,00	0,00	72.394,68

Da quanto sopra esposto ed essendo l'ICI e la TASI imposte e tasse in vigore, rispettivamente, fino al dicembre 2011 e 2019, ci chiediamo:

- Esiste idonea documentazione che attesti tali entrate?
- Come viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico?
- Come è stato individuato il debitore?
- Come viene quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza?

Dalla relazione dell'organo di revisione si riportano le seguenti conclusioni:

“le riscossioni dei residui relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi, sono assolutamente deficitarie per l'esercizio 2021, con una tendenza incrementale però rispetto al passato, ma ancora comunque insufficiente”.

Oltre a tale conclusione, ci appare opportuno evidenziare che nel rispetto del principio della veridicità del bilancio i dati contabili esposti debbono rappresentare le reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio. Vanno evitate, quindi, le sopravvalutazioni dei singoli valori contabili, i quali invece debbono essere esposti secondo una rigorosa analisi di controllo.

Ci chiediamo, dunque,

- **la crescita dei residui attivi è ascrivibile esclusivamente all'incapacità manifesta di questa amministrazione di riscuotere le tasse sia di natura tributaria che extra tributaria, oppure bisogna risalire più a monte, ovvero nella fase di accertamento?**
- **Considerando che i dati reali degli accertamenti sono noti, e non possono divergere in modo consistente rispetto agli esercizi precedenti, ci chiediamo se le schede di previsione inviate all'ufficio Ragioneria generale sono corrette, ovvero sovrastimate.**
- **Come influirebbe una rideterminazione delle entrate considerando le mancate riscossioni?**
- **Sarebbe garantita la stabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente?**
- **Come influirebbe la rideterminazione delle entrate sui parametri che individuano gli enti strutturalmente deficitari?**

4. Analisi del fondo crediti di dubbia esazione

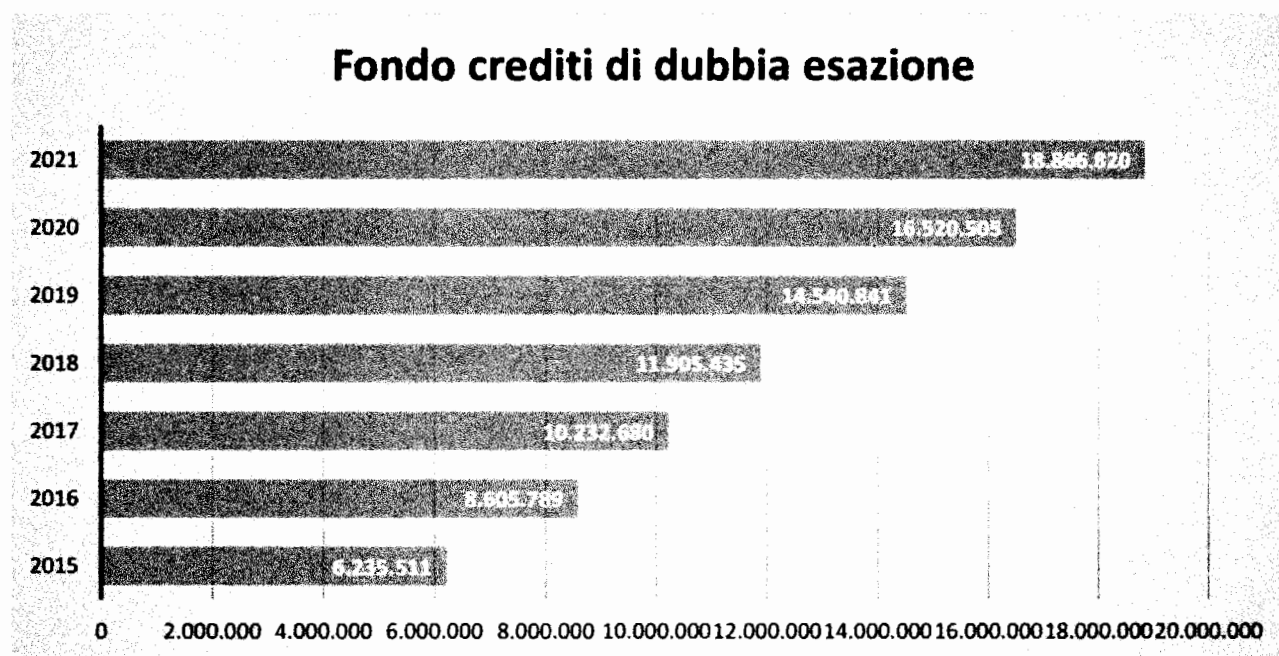
Un comune che non riscuote le proprie tasse è come un impiegato che ogni mese percepisce € 1.000 in luogo di € 1.500, come una signora delle pulizie che viene pagata per € 4,00 l'ora anziché € 7,00, è come un avvocato che riscuote una parcella di € 2.000 piuttosto che di € 3.000 precedentemente pattuiti. Con gli esempi, potremmo continuare, all'infinito ma non cambierebbe la sostanza, ovvero che con un minore incasso l'ente è costretto a rivedere le proprie spese, che nel caso dei comuni si traduce in minori servizi per i cittadini.

Anche in questo caso si evidenzia che

- nonostante i continui proclami, l'amministrazione ha fatto poco o niente per migliorare la situazione;
- "fortunatamente" i minori incassi sono stati compensati in tutto o in parte dalle royalties riscosse da Oikos;
- le inefficienze nella riscossione dei crediti hanno portato ad un incremento del 136% del fondo di dubbia esazione come si evince dai seguenti dati di andamento:

1. Al 31/12/2015 € 6.235.511,34
2. Al 31/12/2016 € 8.605.789,35 (incremento € 2.370.278,01)
3. Al 31/12/2017 € 10.232.680,85 (incremento € 1.626.891,50)
4. Al 31/12/2018 € 11.905.435,82 (incremento € 1.672.754,97)
5. Al 31/12/2019 € 14.540.841,76 (incremento € 2.635.405,94)
6. Al 31/12/2020 € 16.520.505,78 (incremento € 1.979.664,02)
7. Al 31/12/2021 € 18.866.820,06 (incremento € 2.346.314,30)

Totale € 12.631.308,70



5. L'evoluzione della "Parte vincolata"

Da un esame dei prospetti dimostrativi rileviamo che negli anni 2019, 2020 e 2021 non sono stati rilevati vincoli da contrazione mutui (credito sportivo per sistemazioni campo comunale) il cui importo rilevato negli anni precedenti è pari ad € 478.875. L'omissione non è dovuta alla realizzazione delle opere per cui era stato contratto il finanziamento, come dimostrato dal bilancio di previsione 2022 e 2023, nonché dai consuntivi 2019, 2020 e 2021.

Ancora più grave appaiono le errate rilevazioni di somme vincolate per fondi Royalties. Negli anni, infatti, tali somme sono state utilizzate per coprire la spesa corrente e non, invece, per eseguire opere di mitigazione ambientale.

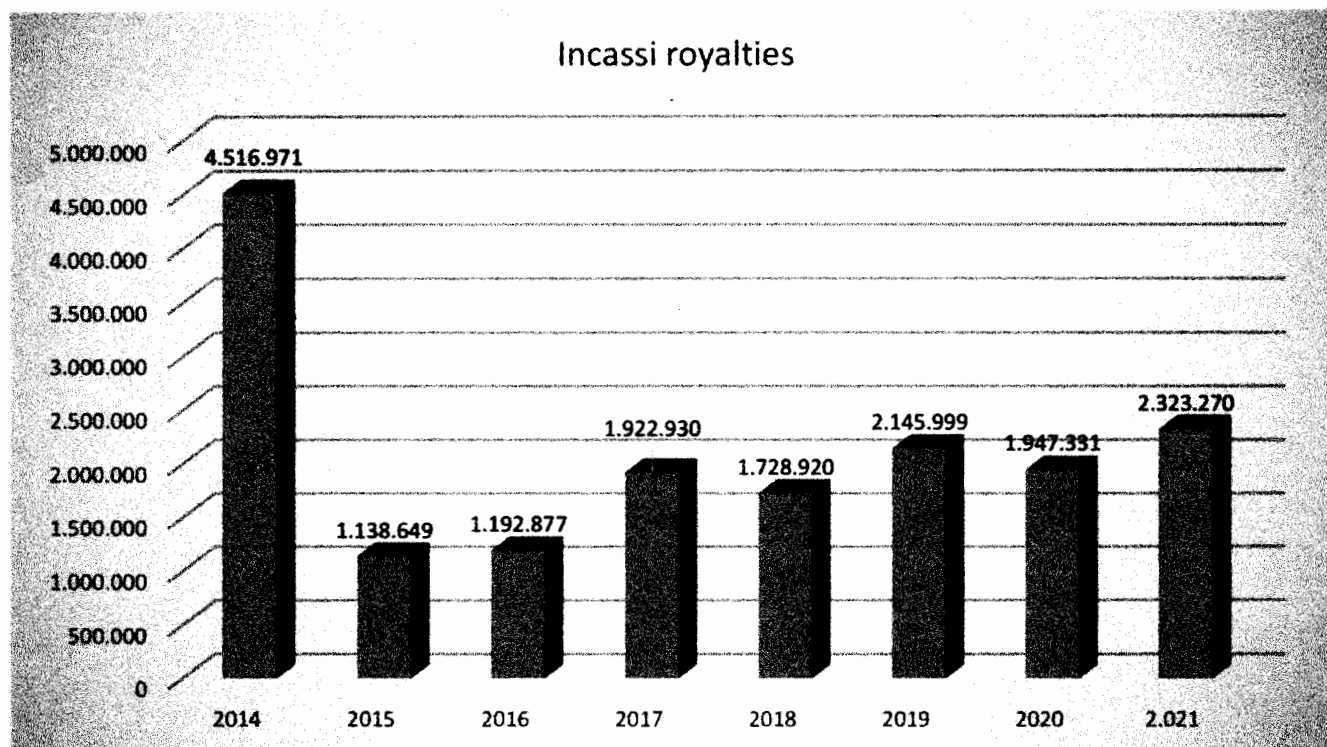
Il Comune può ricorrere all'utilizzo per cassa dei fondi a destinazione vincolata ogni qualvolta non possiede fondi per provvedere ai pagamenti delle spese correnti, in alternativa all'anticipazione ex articolo 222 TUEL (decreto legislativo numero 267 del 2020). In particolare, in presenza di "temporanea" esigenza di cassa, occorre individuare l'importo delle entrate vincolate da utilizzare a fronte di spese correnti e rispettare regole contabili rigorose, come ricordato recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Abruzzo, nella delibera numero 165/2020/PRSP, che recita:

- il responsabile dei servizi finanziari, quando emette gli ordinativi di incasso, deve riportare sugli stessi i vincoli di destinazione stabiliti dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL; parimenti, quando si emettono gli ordinativi di pagamento, bisogna riportare sugli stessi i vincoli di destinazione stabiliti dall'art. 185, comma 2, lettera i), del TUEL;
- Il tesoriere, nelle sue scritture contabili, deve registrare obbligatoriamente la gestione degli utilizzi dei suddetti fondi;
- l'organo di revisione, in occasione della verifica di cassa trimestrale, deve riscontrare l'esatta e puntuale gestione delle risorse vincolate analizzando la contabilità di tesoreria: fondo iniziale, elenco entrate successive, elenco pagamenti disposti, fondo finale, controllo sull'utilizzo dei limiti delle autorizzazioni di giunta.

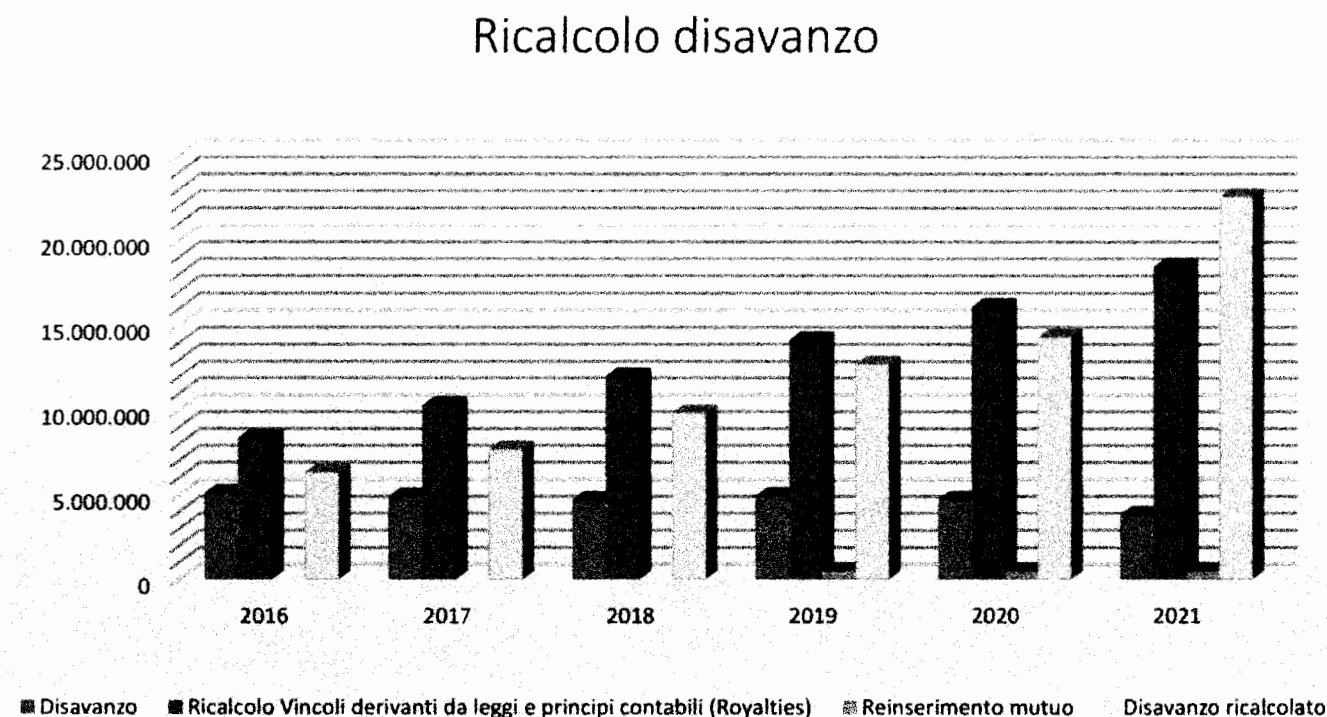
Nell'occasione i giudici contabili hanno ricordato, altresì, che l'utilizzo ricorrente di entrate vincolate non ricostituite evidenzia difficoltà nella gestione della liquidità: le entrate vincolate, infatti, seppur distolte temporaneamente dalle proprie finalità, devono essere prontamente ricostituite con le prime entrate libere che affluiscono nelle casse del comune in quanto, reperite dall'ente per finalità specifiche, non possono essere destinate ad altro titolo.

Il ritardato impiego di risorse vincolate o la continua distrazione delle stesse dagli scopi cui sono state destinate potrebbe determinare, oltre che la non realizzazione delle finalità proprie delle stesse, l'artificioso finanziamento di spese altrimenti non fronteggiabili.

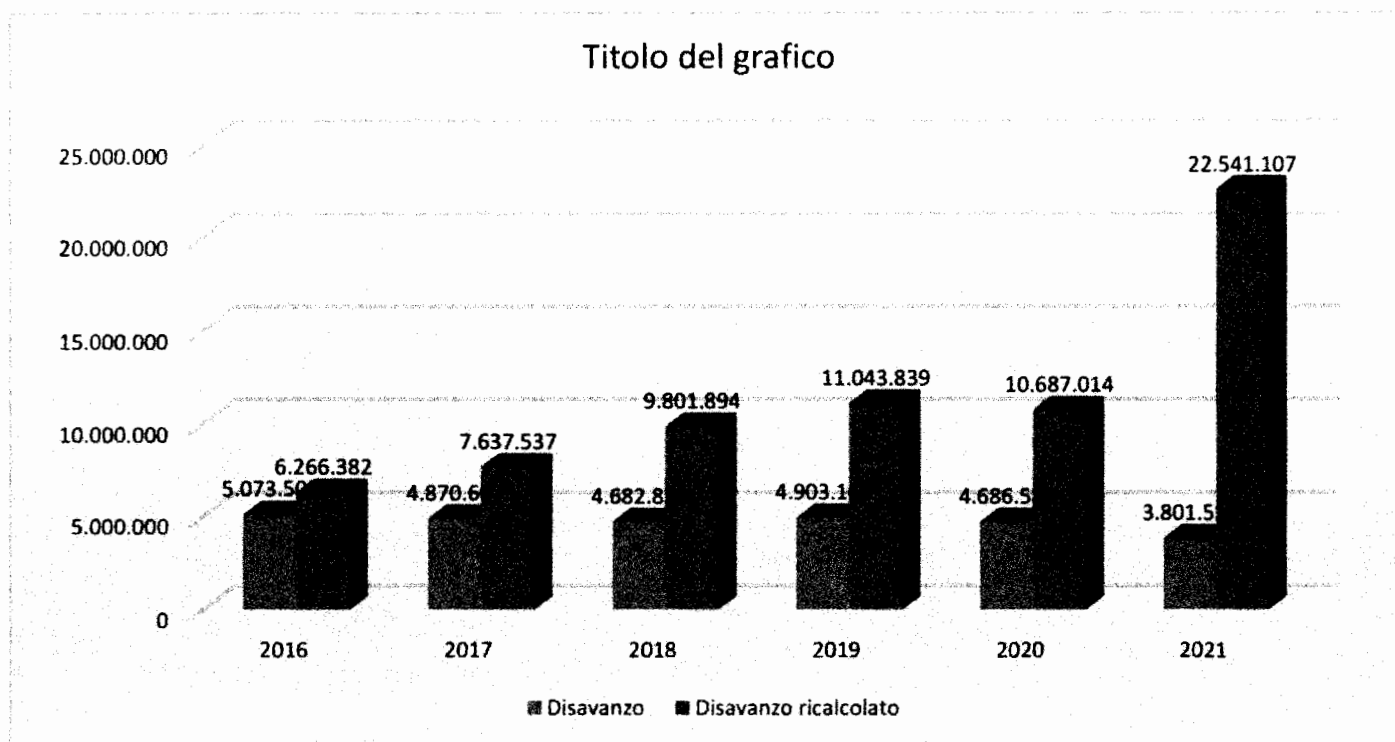
Nel grafico seguente si evidenzia l'andamento degli incassi royalties dal 2014 al 2021.



Il mancato inserimento delle royalties consente all'ente di raggiungere un sostanziale equilibrio di bilancio con conseguente riduzione del disavanzo. Purtroppo, la natura vincolata di tali entrate, deve essere portata a decurtazione del risultato di amministrazione. Tutto ciò comporterebbe un consistente incremento del disavanzo di amministrazione con conseguente variazione dell'indicatore P1 - Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.



In particolare, il raffronto tra disavanzo di bilancio e disavanzo ricalcolato sarebbe il seguente



6. La mancata esposizione dei contenziosi e la composizione del Fondo Rischi Passività Potenziali

In questi anni ci siamo più volte interrogati sulla mancata valutazione dei fondi accantonati a causa di passività potenziali legati al rischio di soccombenza.

In particolare, sono state più volte richiesti i criteri di valutazione adottati e l'elenco dei contenziosi che il nostro Ente ha con Terzi creditori.

La somma accantonata nell'esercizio 2021 ammonta ad €. 1.505.422,25, somma accantonata di gran lunga superiore agli altri anni (dati riscontrabili nei prospetti allegati alla presente).

Lo scorso anno il Collegio dei Revisori dei Conti nelle considerazioni finali della relazione al bilancio 2020, si era espresso in modo netto e chiaro, invitando l'Ente:

2 A proseguire nel 2021, l'azione di monitoraggio del Fondo Passività Potenziali e del Fondo Contenzioso, alla luce delle note degli uffici ed in particolare dell'Area Amministrativa.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, è necessaria una valutazione analitica dei contenziosi, evitando, ove possibile, accantonamenti legati alle ridotte capacità di bilancio. A tal proposito si ritiene necessario monitorare l'evolversi dei contenziosi in essere e adottare tempestivamente i provvedimenti

Con la presente rimarchiamo ancora una volta l'assenza di dati chiari per poter valutare il corretto accantonamento del Fondo, in mancanza dell'elenco delle passività potenziali.

Si allega l'ultimo elenco a noi noto, che è stato allegato al bilancio di previsione 21/23.

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA ELENCO PASSIVITA' POTENZIALI

SOGGETTO RICHIEDENTE/ RICORRENTE	OGGETTO CONTROVERSA	%Rischio	Valore della CAUSA	Importo da accantonare al Fondo rischi
[REDACTED]	[REDACTED] - Decreto 364/Ravenna	60	8.058,53	4.841,12
[REDACTED]	[REDACTED] - opposizione	0	641.352,96	0,00
[REDACTED]	[REDACTED]	30	25.000,00	7.500,00
[REDACTED]	[REDACTED]	10	12.000,00	3.600,00
[REDACTED]	[REDACTED]	0	5.598.709,93	0,00
[REDACTED]	[REDACTED]	10	4.991,74	1.198,12
[REDACTED]	[REDACTED]	10	502.712,00	150.813,60
[REDACTED]	[REDACTED]	10	47.139,00	14.141,70
[REDACTED]	[REDACTED]	30	15.927,10	4.778,13
[REDACTED]	[REDACTED]	30	74.099,37	22.229,81
TOTALE				€ 209.102,48

Relativamente alle passività potenziali è stato effettuato apposito accantonamento al fondo passività potenziali al cap 2148 (Missione 20)

7. Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ente o organismo strumentale		
	Sito Internet	% partecipazione
SERVIZI IDRICI ETNEI S.P.A.	Galatea.siespa.it	0,39%
SIMETO AMBIENTE S.P.A. in liquidazione	Simeto.ambiente.it	2,6250%
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI CATANIA AREA METROPOLITANA	Srrcataniametropolitana.it	1,5640%

Denominazione :

SERVIZI IDRICI ETNEI SPA

SIMETO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI CATANIA AREA METROPOLITANA

Indirizzo sito WEB:

SERVIZI IDRICI ETNEI SPA : <http://galatea.siespa.net>

SIMETO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE: <http://www.simetoambiente.it>

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI CATANIA AREAMETROPOLITANA: <https://www.srrcataniametropolitana.it>

Quota di partecipazione %:

SERVIZI IDRICI ETNEI SPA : 0,39000

SIMETO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE: 2,62500

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI CATANIA AREA METROPOLITANA: 1,56400

Nel Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2021 non viene fornita nessuna informazione riguardanti le società partecipate, il solo dato presente in bilancio riguarda il valore delle partecipazioni iscritti nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie che ammonta ad €. 30.348,00 e la voce crediti verso partecipate per €.65.772,80.

Si rileva, che tali partecipazioni, non sono state ne rivalutata ne svalutata, in base all'andamento finanziario e ai bilanci depositate delle Società Partecipate.

Nessuna somma è stata accantonata a fondo perdite Società Partecipate.

Anche l'Organo di Revisione fa nella relazione al bilancio 2021, testualmente scrive e raccomanda

"Una più incisiva attività di controllo e di verifica sulle società partecipate secondo le prescrizioni sancite dalla normativa e dai regolamenti vigenti"

8. Analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2021

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ANNO 2021

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT) STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 264/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali					
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	5 037 431,35	5 240 205,78		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	673 687,95	699 838,55		
1.3	Infrastrutture	466 776,79	482 106,13		
1.9	Altri beni demaniali	3 896 966,61	4 058 261,10		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5 340 638,47	5 567 015,59		
2.1	Terreni	668 786,23	668 786,23	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	4 482 231,56	4 682 335,35		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	5 404,84	6 504,89	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	47 934,19	53 990,86	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	52 000,00	58 500,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11 748,45	17 622,67		
2.7	Mobili e arredi	12 732,17	15 164,70		
2.8	Infrastrutture	52 009,41	54 354,91		
2.99	Altri beni materiali	7 791,62	9 755,98		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2 866 343,25	2 866 343,25	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		13.244.413,07	13.673.564,62		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	30 348,00	30 348,00	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	30 348,00	30 348,00	BI11b	BI11b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso	65 772,60	65 772,60	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	65 772,60	65 772,60	BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		96.120,60	96.120,60		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		13.340.533,67	13.769.685,22		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	1.540.775,90	4.953.647,49		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	1.538.340,31	4.950.982,22		
	c Crediti da Fondi perequativi	2.435,59	2.665,27		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.178.583,89	1.374.555,35		
	a verso amministrazioni pubbliche	3.165.925,64	1.361.897,10		
	b imprese controllate			CI2	CI2
	c imprese partecipate			CI3	CI3
	d verso altri soggetti	12.658,25	12.658,25		
	3 Verso clienti ed utenti	760.866,08	2.512.875,21	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	188.861,59	2.444.661,24	CI5	CI5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per terzi	81.029,60	73.971,07		
	c altri	107.831,99	2.370.690,17		
	Totale crediti	5.669.067,46	11.285.739,29		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
	2 Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	1.133.171,78	650.901,80		
	a Istituto tesoriere	1.133.171,78	650.901,80		CI11a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CI11	CI11b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CI12,3	CI12,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.133.171,78	650.901,80		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.802.239,24	11.936.641,09		
	D) RATE E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.142.792,91	25.706.326,31		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 264/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	4.644.384,31		AI	AI
II	Reserve	15.966.084,81			
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	15.966.084,81			
III	Risultato economico dell'esercizio	-7.684.084,27		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-4.550.007,37		AVII	
V	Reserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.376.377,48	16.080.461,75		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.529.830,67	317.400,09	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.529.830,67	317.400,09		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.251.261,32	2.425.936,43		
a	prestiti obbligazionari			D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	788.930,58	796.201,13		
c	verso banche e tesorerie			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.462.330,76	1.629.735,30	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.727.386,41	3.918.261,21	D7	D6
3	Acconti			D8	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.248.991,38	1.174.127,44		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	676.897,41	728.791,88		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	49.139,52	49.139,52	D10	D9
e	altri soggetti	522.954,45	396.196,04		
5	Altri debiti	2.008.945,65	1.810.139,39	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	159.228,54	106.766,27		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	68.593,45	68.949,10		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	1.781.123,66	1.634.424,02		
TOTALE DEBITI (D)		10.236.684,76	9.328.464,47		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		20.142.792,91	25.706.326,31		

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 264/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Appare piuttosto strano e incomprensibile, l'omissione dei dati di confronto (anno 2020) del Patrimonio Netto, dove viene riportato solamente il totale delle poste che lo compongono.

Tale comportamento non permette a chi legge il bilancio di fare un confronto (anno 2021 e anno 2020) tra le poste attive e passive dello stato patrimoniale.

Allegato prospetto del Patrimonio netto 2020

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 264/95
I II a b c d e III	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	4.644.384,31	4.644.384,31	AJ	AJ
	Riserve	10.446.285,43	10.569.415,80		
	a da risultato economico di esercizi precedenti	10.446.285,43	10.410.329,30	AV, AV, AVI, AVI, AVI	AV, AV, AVI, AVI, AVI
	b da capitale			AR, AR	AR, AR
	c da permessi di costruire		159.086,50	AIX	AIX
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
	e altre riserve indisponibili				
	Risultato economico dell'esercizio	969.792,01	14.287,17	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.060.461,75	16.228.087,28		

A nostro avviso, la verifica delle voci che compongono il Patrimonio Netto dell'anno 2020, evidenziano delle difformità rispetto ai dati di confronto indicati nell'esercizio 2020, e delle criticità che debbono essere prese in considerazione per il futuro esercizio finanziario, e precisamente:

- 1) nell'esercizio 2021 compare la voce "accantonamento delle perdite degli esercizi precedenti" pari ad € 4.550.007,37 che nell'anno 2020 non era presente e della quale si chiede in questa seduta consiliare al responsabile della II° area Dott. Garufi di specificare in quali anni si sono formate dette perdite.
- 2) dal confronto dei dati di bilancio tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021, si registra un'impennata della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" che passa da € 10.446.285 ad € 15.966.084. Cosa ha generato tale incremento considerato che nell'esercizio 2020 si registra un utile di € 969.792? Quali risultati straordinari hanno portato a tale incremento?
- 3) La somma delle perdite degli anni precedenti (€ 4.550.007) e la perdita dell'esercizio 2021 (€ 7.684.084) ammontano complessivamente ad € 12.234.091 riducendo di fatto in modo consistente e preoccupante il patrimonio netto dell'ente, che passa da € 16.060.461,75 ad € 8.376.377,48 con una diminuzione pari al -52,15%.
- 4) I dati sopra esposti, e dell'andamento economico di questi anni, ci deve fare allarmare in prospettiva della chiusura dell'esercizio contabile per l'anno 2022, dove verosimilmente verranno estinti o prescritti ulteriori crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, e dove a fronte di provvedimenti statali quali la rottamazione delle cartelle esattoriali al di sotto dei mille euro si registreranno ulteriori perdite su crediti.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.729.770,63	5.751.678,20		
2	Proventi da fondi perequativi	65.135,03	59.840,37		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.589.684,51	2.962.186,25		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.760.054,73	2.388.511,71		A8c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	1.829.639,78	583.644,54		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.962.476,42	2.348.128,22	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.057.967,51	1.464.807,97		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	894.508,91	883.520,25		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	241.992,17	439.001,30	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.579.069,76	11.560.804,34		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	83.976,97	71.196,44	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.546.479,04	4.336.716,93	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	83.317,22	71.193,71	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	618.092,02	622.680,97		
a	Trasferimenti correnti	518.092,02	622.680,97		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	2.268.134,05	2.389.345,39	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.775.465,83	2.412.230,84	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	429.151,55	432.566,82	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	2.346.314,28	1.979.664,02	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.200.474,90	255.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	11.955,68		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	242.968,34	588.780,14	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		11.730.862,06	10.747.106,42		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-151.793,29	803.898,92		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,18	135.727,03	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,18	135.727,03		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	86.285,20	85.827,22	C17	C17
a	Interessi passivi	86.285,20	85.827,22		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		86.285,20	85.827,22		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-86.285,02	49.899,81		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	156.653,97	276.538,20	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	96.231,46	196.478,02		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	60.422,51	78.060,18		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	156.653,97	276.538,20		
25	Oneri straordinari	7.451.442,73		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.747.248,17			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	3.704.194,56			E21d
	Totale oneri straordinari	7.451.442,73			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-7.294.788,76	276.538,20		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.532.867,07	1.130.136,93		
26	Imposte (*)	161.217,20	160.344,92	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.684.084,27	969.792,01	23	23

Il Bilancio del Comune di Motta Sant'Anastasia chiuso al 31/12/2021 presenta una perdita di € 7.684.084,27.

Da una attenta analisi del conto economico e dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2021 la perdita è scaturita da diversi fattori, e precisamente:

- 1) La **Svalutazione dei crediti** indicata al punto 14 lettera d del conto economico € 2.346.314,28
- 2) **Minori residui attivi riaccertati** € 3.747.248,17
- 3) **Altri oneri straordinari** € 3.704.194,56
- 4) **Accantonamenti per rischi** indicati al punto 16 del conto economico € 1.200.474,90

Per complessive € 10.998.231,91

Tali maggiori costi indicati nel conto economico, a nostro avviso, danno la giusta dimensione di come è stata gestita la finanza pubblica e la relativa composizione dei bilanci comunali.

Evidenziamo, in particolare che:

- La **svalutazione dei crediti** che, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di € 366.650;
- **Minori residui attivi riaccertati** che rappresentano la cancellazione di entrate tributarie e patrimoniali che vanno dall'anno 2009 all'anno d'imposta 2015. Trattasi di i crediti assolutamente inesigibili o **insussistenti** per avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito.
- **Altri oneri straordinari** di cui non ci è stata fornita nessuna specifica indicazione (si allega risposta inviata dal responsabile dell'Area II su richiesta di chiarimenti da parte dell'opposizione)
- **Accantonamenti per rischi** che, rispetto all'esercizio 2020, subiscono un incremento di € 945.000 circa. Ribadiamo l'assenza del prospetto dei contenziosi e dei debiti fuori bilancio.

② ALLE
GAT

9. Conclusioni

In ultima analisi, ci sentiamo di fare nostre tutte le preoccupazioni che i Revisori Contabili esprimono nelle conclusioni della relazione al bilancio 2021, dove fanno notare:

- 1) le riscossioni dei residui delle entrate tributarie definite insufficienti;
- 2) la gestione dei debiti fuori bilancio e del fondo passività potenziali;
- 3) dei miseri incassi per la gestione del servizio R.S.U. che è pari al 21,65% (rapporto tra €. 1.829.578,00 previsione di entrata, ed €. 396.265,80 incassato);
- 4) Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e beni mobili a norma del Testo Unico;
- 5) Monitoraggio delle esposizioni debitorie al fine di evitare insorgere di Debiti Fuori Bilancio e passività potenziali;
- 6) Monitoraggio delle spese del personale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- 7) Una più incisiva attività di controllo e di verifica sulle società partecipate secondo le prescrizioni sancite dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

Allegate conclusioni Revisori contabili

CONCLUSIONI

In base alle premesse di cui sopra, l'Organo di Revisione segnala e raccomanda quanto segue:

-L'Ente certifica il mancato rispetto di 3 parametri di deficitarietà strutturale su 8.

-Le riscossioni dei residui relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, la cui esazione procede con tempi eccessivamente lunghi, sono assolutamente deficitarie per l'esercizio 2021 con una tendenza incrementale però rispetto al passato, ma ancora comunque insufficiente.

-In merito ai debiti fuori bilancio si rileva che l'Ente ha accantonato al Fondo passività potenziali € 329.947,35. Si evidenzia che l'art. 188 quater del D.Lgs 267/2000 impone che "agli Enti Locali che presentano nell'ultimo rendiconto approvato disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo o il finanziamento dei debiti fuori bilancio è fatto divieto di assumere impegni e pagare somme per servizi non espressamente previsti per Legge;

- L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Settore Tributi ed il Responsabile del Settore Economico finanziario, nella considerazione che la gestione dei crediti costivi è in massima parte affidata a concessionari esterni, a porre in essere ulteriori azioni di verifica e di sollecitazione, invitando ad attivare le procedure previste dalla normativa speciale che regolamenta lo svolgimento del servizio riscossione tributi.

-In relazione ai potenziali debiti fuori bilancio si richiamano i responsabili di Settore alla corretta applicazione dei principi di cui all'art. 183 e all'art. 184 del D.Lgs 267/2000 e di quanto previsto dal regolamento comunale. La Corte dei Conti ha più volte precisato che i pareri di regolarità tecnica e contabile attestano sia la legittimità della spesa sia la capienza dei fondi di bilancio, con correlativa e contestuale assunzione di impegno di spesa (Corte Conti Sicilia, 1058/2011).

-L'andamento delle riscossioni dei residui attivi desta particolare preoccupazione in quanto essa va molto a rilento e solo con il riaccantonamento straordinario imposto dal D.Lgs. 118/2011 a partire dal 2015, è stato costituito un adeguato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, i cui effetti saranno percepiti da questo Ente solo nei prossimi anni. Al contrario, negli anni precedenti, la spesa a suo tempo finanziata con tali risorse ha già generato i suoi effetti in termini di cassa, con attivazione dell'anticipazione di tipo oneroso solo per l'esercizio 2019.

- Riorganizzazione del Settore Economico-Finanziario dell'Ente attraverso una migliore ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.

- Riorganizzazione del Servizio Tributi, che rappresenta in questi ultimi anni la principale fonte di entrate degli EE.LL. È necessario porre in essere iniziative volte a migliorare la performance relativa alla realizzazione delle entrate tributarie, extra-tributarie e/o in c/capitale, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti di riscossione introdotti dalla Legge 180/2019 e s.m.i.

- Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti il Collegio dei Revisori segnala la necessità, da parte dell'Ufficio Tecnico, di controllare e verificare le diverse componenti del costo di raccolta dei rifiuti ed in particolare le componenti relative alla raccolta differenziata, alle utenze domestiche, raccolta da

cascerelli, gestione centro di raccolta, lavaggio contenitori, spazzamento meccanizzato, spazzamento manuale, lavaggio strade, la quota parte dei servizi intercomunali nonché altri servizi espletati per la tutela dell'ambiente.

Il Collegio evidenzia che la somma incassata per la gestione del servizio R.S.U. al 31/12/2021 è pari al 21,65% (rapporto tra € 1.829.578 - previsione in entrata ed € 396.265,80 - incassato) delle somme in entrata. L'Ente ha coperto quasi interamente il costo del servizio nella previsione, ma evidenzia difficoltà nella riscossione del ruolo ordinario di competenza in termini di cassa, a tal fine si invita l'Ente a potenziare l'ufficio TARI.

Il collegio evidenzia ulteriormente come l'art. 147 quinquies del D.Lgs 267/2000 impone al Responsabile del Settore di monitorare rigorosamente il rispetto degli equilibri finanziari. La centralità del Settore Economico-Finanziario, già evidenziata dal D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.), all'interno della struttura degli enti comunali è stata rimarcata ancora una volta dal D.L. 174/2012, che ha sottolineato la necessità del parere di regolarità contabile su ogni proposta di deliberazione che comporti riflessi sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente e la necessità di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione.

Il collegio inoltre invita in futuro l'Ente a predisporre gli adempimenti collegati all'approvazione del rendiconto di gestione entro i termini previsti dalla legge.

Inoltre si raccomanda:

-Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili e beni mobili a norma del Testo Unico.

-Monitoraggio delle esposizioni debitorie al fine di evitare insorgere di Debiti Fuori Bilancio e passività potenziali.

-Monitoraggio delle spese del personale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

-Una più incisiva attività di controllo e di verifica sulle società partecipate secondo le prescrizioni sancite dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

Con riferimento al disavanzo accertato con deliberazione di GM n. 94 del 28/10/2022 dell'approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2021 pari ad € -3.801.518,01, l'Organo di Revisione invita l'Ente al rispetto delle prescrizioni normative vigenti per gli enti che si trovano in tale situazione.

I Revisori inoltre, nella loro relazione, prendono atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico dell'esercizio 2021, ma la proposta pervenuta ai Consiglieri Comunali ha come oggetto solo l'approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2021 e della relazione sulla gestione, non si fa menzione dell'approvazione della destinazione del risultato economico 2021.

Per quanto sopra esposto il gruppo consiliare di Immagina esprime parere negativo alla proposta di bilancio 2021 in quanto non rispettati i principi di bilancio previsti dal TUEL.

Firma

Roberto Gallone

Paolo Tassi

Antonio

Roberto

Orlando



COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA
PROVINCIA DI CATANIA

AREA II Economico/Finanziaria

ALLEGATO

Al Consigliere Comunale Gallone Matteo
matteo.gallone@legalmail.it

Oggetto: Richiesta chiarimenti.

In riferimento alla Sua nota di prot. N. 19880 del 05-12-2022 di pari oggetto, si evidenzia quanto segue:

- 1) L'incasso delle Royalties è stato il seguente: Anno 2019, € 2.145.999,52; Anno 2020, € 1.947.331,48; Anno 2021, € 2.323.270,01.
- 2) I fondi Royalties sono stati utilizzati nei modi e per le finalità per le quali la G.M. ne ha proposto la destinazione in sede di schema di bilancio ed il Consiglio ne ha confermato tale utilizzo con l'approvazione dei documenti di programmazione.
- 3) La cancellazione riguarda accertamenti relativi ad entrate tributarie e patrimoniali, che vanno dall'anno d'imposta 2009 all'anno d'imposta 2015.
- 4) **La voce del conto economico "Altri oneri straordinari"**, riguarda situazioni che generano un movimento nel conto economico in maniera straordinaria e, soprattutto, non hanno a che fare con il ciclo produttivo. Si tratta di oneri derivanti da fatti di gestione straordinaria, ossia estranei a quella che è la gestione tipica o caratteristica dell'impresa.
Altri oneri straordinari, in definitiva, sono quelli nella cui voce sono riepilogate le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

Il Responsabile della II Area Economico - Finanziaria

Dott. Giorgio Alfio Antonio Garufi